



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Pisa



Unione Giovani Dottori Commercialisti
ed Esperti Contabili di Pisa

LA CIRCOLAZIONE DELL' AZIENDA NEL FALLIMENTO:
AFFITTO E CESSIONE.
ANALISI DELLE PROCEDURE E DELLE VICENDE CIRCOLATORIE
DEL COMPLESSO AZIENDALE NELL' AMBITO DEL FALLIMENTO

LA CESSIONE DI AZIENDA NEL FALLIMENTO

Convegno 27 settembre 2018 – dott.ssa Erika Bonechi



Indice



1. L'INQUADRAMENTO DELLA NORMA
2. LA CESSIONE ENDOFALLIMENTARE: LE PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI
3. IL CONTRATTO: FORMA E CONTENUTI
4. LE ALTERNATIVE ALLA CESSIONE
5. GLI ASPETTI FISCALI
6. RIFLESSIONI SULLA CESSIONE ESOFALLIMENTARE





Inquadramento generale dell'istituto



Introduzione della disciplina della cessione d'azienda nel fallimento D. Lgs. 9 gennaio 2006, n. 5

Nuovo criterio gerarchico delle vendite fallimentari

nell'ottica della miglior soddisfazione dei creditori concorsuali

ASSENZA DI VOLONTÀ DI RECUPERO IN SENSO SOGGETTIVO ED OGGETTIVO
DEL COMPLESSO AZIENDALE



3



Inquadramento generale dell'istituto



Prospettive di riforma Codice della crisi e dell'insolvenza

- Necessario coordinamento tra l'esecuzione del contratto di cessione di azienda ed i nuovi orizzonti temporali della procedura
- «Common» → nuova modalità di vendita telematica dell'impresa



4



La cessione endofallimentare



PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI

- Disciplina dei debiti e art. 2560 c.c.
- Disciplina dei crediti e art. 2559 c.c.
- Divieto di concorrenza e art. art. 2557 c.c.
- Coordinamento tra l'art. 2558 c.c. e l'art. 72 l. fall.
- Contratti di lavoro dipendente e art. 2112 c.c.



5



La cessione endofallimentare



PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI

Disciplina dei debiti e art. 2560 c.c.



DEROGA ESPRESSA



sia per contratti stipulati in data anteriore alla SdF, sia per contratti successivi (esercizio provvisorio)



Tutela par condicio creditorum e incentivo alla circolazione dell'azienda

6



La cessione endofallimentare



PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI

Disciplina dei crediti e art. 2559 c.c.

Opera la disciplina di cessione dei crediti al terzo acquirente dalla data di iscrizione al RdI



Opponibilità della
cessione al terzo debitore
ceduto



Conservazione delle tutele e
delle garanzie in capo al
cessionario



7



La cessione endofallimentare



PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI

Divieto di concorrenza e art. art. 2557 c.c.

Non si prevede di norma alcun divieto in capo al fallimento

Attenzione in caso di cessione
di rami d'azienda !



8



La cessione endofallimentare



PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI

Contratti pendenti: coordinamento tra l'art. 2558 c.c. e gli artt. 72 l. fall.



Contratti che si sciolgono automaticamente a seguito della SdF

(contratto di conto corrente, mandato, commissione patrimonio destinato non realizzabile)



Contratti che si sospendono ai sensi dell'art. 72, L. fall.

(leasing, contratti di fornitura, contratti di lavoro)



Contratti che proseguono automaticamente a seguito della SdF

(vendita con riserva di proprietà, contratti ad esecuzione continuativa)



9



La cessione endofallimentare



PROBLEMATICHE PIÙ RILEVANTI

I contratti di lavoro dipendente

Si applica l'art. 2112 c.c. :

- Prosecuzione dei rapporti di lavoro pendenti
- Solidarietà per i debiti anteriori al trasferimento
- Mantenimento dei trattamenti economici e normativi previsti

Unica deroga possibile: art. 105, c. 3, L. Fall. in caso di aziende con più di 15 dipendenti



10



Il contratto: forma e contenuti

Modalità di individuazione del
cessionario

Forma del contratto

Necessaria instaurazione di
procedure competitive
deformalizzate
ex art. 107

Art. 2556 c.c.
Forma scritta ad probationem
salvo trascrizione immobiliare

Preventiva stima di un
esperto

Adeguate forme di
pubblicità



PVP, siti specializzati,
quotidiani

11



Il contratto: forma e contenuti

Versamento del prezzo di cessione

Possibilità di pagamento
mediante acollo

MA

**ATTENZIONE A NON ALTERARE LA PAR CONDIZIO
CREDITORUM E AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON ANCORA
REALIZZATE/ACCERTATE**



12



Le alternative alla cessione

VENDITE DI RAMI E BLOCCHI

ATTENZIONE A NON ESCLUDERE DAI BLOCCHI I BENI CON SCARSA APPETIBILITÀ

CONFERIMENTO DELL'AZIENDA FALLITA E SUCCESSIVA CESSIONE DI QUOTE

SI MANTIENE L'OPERATIVITÀ AZIENDALE SPOSTANDO IL RISCHIO DI IMPRESA SU UN TERZO EVITANDO ULTERIORI PREDEDUZIONI



13



Le alternative alla cessione

OPERAZIONI STRAORDINARIE

L' ART. 2501 C.C. HA SOPPRESSO IL DEVIETO PER LE SOCIETÀ SOTTOPOSTE A PROCEDURA CONCURSALE DI PROCEDERE ALLA FUSIONE

FUSIONE CON SOCIETÀ IN BONIS



INCREMENTO PATRIMONIO A SODDISFAZIONE DEI CREDITORI

FUSIONE CON SOCIETÀ FALLITA



INCREMENTO DELLE SINERGIE A MAGGIOR SODDISFAZIONE DEL CETO CREDITORIO



14



Gli aspetti fiscali

Imposte dirette

Autonomo periodo di imposta
IRES solo se l'attivo netto residuo è
maggiore del patrimonio netto
iniziale

IRAP dovuta solo in caso di
esercizio provvisorio fino alla
cessione



Imposte indirette

IdR proporzionale con aliquota al
2% sugli immobili e al 3% sui beni
mobili

I.v.a. in caso di cessione di blocchi
di beni e diritti

Ipotecaria e catastali in caso di
cessione di beni immobili

15



Riflessioni sulla cessione esofallimentare

Cessione anteriore in via diretta



Tutela revocatoria
(ordinaria o fallimentare)



Tutela risarcitoria

Cessione anteriore in via indiretta



Tutela risarcitoria



Tribunale di Bologna, sent. 861/2016 **no**
revocatoria ordinaria

Corte d'Appello di Catania, sent. 1649/2017
no revocatoria fallimentare

16

Ringraziamenti

L'INTERVENTO È STATO REALIZZATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DI



DOTT. MAURIZIO MASINI - PRESIDENTE DELL'ODECEC DI PISA

DOTT. MAURIZIO ROVENTINI - PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE PROCEDURE CONCORSUALI
DELL'ODECEC DI PISA



DOTT. MICHELE GELLI - PRESIDENTE DELL'UGDCEC DI PISA

DOTT. FRANCESCO BAICCHI - PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE STUDI DELL'UGDCEC DI PISA

E DI TUTTI I COMPONENTI DELLE COMMISSIONI STUDIO